DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 12 aprile 2005

sul discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2003

(2005/552/CE)

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la relazione sul seguito dato ai discarichi 2002 [COM(2004) 0648 — C6-0126/2004],

— visti i bilanci e i conti del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio finanziario 2003 [COM(2004) 0667 — C6-0165/2004],

— vista la relazione sulla gestione finanziaria relativa al sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2003 [SEC(2004) 1271],

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo relativamente all'esercizio finanziario 2003, corredata delle risposte delle istituzioni ([1]),

— vista la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti relativa ai FES ([2]),

— viste le raccomandazioni del Consiglio dell'8 marzo 2005 (6865/2005 — C6-0078/2005, 6866/2005 — C6-0079/2005, 6867/2005 — C6-0080/2005, 6868/2005 — C6-0081/2005),

— visto l'articolo 33 dell'accordo interno del 20 dicembre 1995 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento e alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del secondo protocollo finanziario della quarta convenzione ACP-CE ([3]),

— visto l'articolo 32 dell'accordo interno del 18 settembre 2000 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento e alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del protocollo finanziario dell'accordo di partenariato tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou (Benin) il 23 giugno 2000, nonché alla concessione di un'assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte IV del trattato CE ([4]),

— visto l'articolo 276 del trattato CE,

— visto l'articolo 74 del regolamento finanziario del 16 giugno 1998 applicabile alla cooperazione per il finanziamento dello sviluppo a norma della IV Convenzione ACP-CE ([5]),

— visto l'articolo 119 del regolamento finanziario del 27 marzo 2003 per il nono Fondo europeo di sviluppo ([6]),

— visti gli articoli 70, 71 (terzo trattino) nonché l'allegato V al suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo (A6-0069/2005),

([1]) GU C 293 del 30.11.2004, pag. 315.
([2]) GU C 293 del 30.11.2004, pag. 327.
([3]) GU L 156 del 29.5.1998, pag. 108.
([4]) GU L 317 del 15.12.2000, pag. 355.
([5]) GU L 191 del 7.7.1998, pag. 53.
([6]) GU L 83 dell'1.4.2003, pag. 1.

A. considerando che, nella sua dichiarazione di affidabilità in merito ai Fondi europei di sviluppo, la Corte dei conti ha concluso che, tranne alcune eccezioni, i conti per l'esercizio finanziario 2003 riflettono in modo attendibile le entrate e le spese per l'esercizio finanziario nonché la situazione finanziaria alla fine dell'anno,

B. considerando che le conclusioni della Corte dei conti sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti si basano tra l'altro sulla verifica di un campione di transazioni,

C. considerando che la Corte dei conti, sulla base della documentazione esaminata, è dell'avviso che le entrate iscritte nei conti e gli importi attribuiti agli impegni e ai pagamenti FES sono, nel complesso, legittimi e regolari,

1. concede il discarico alla Commissione in relazione all'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio finanziario 2003;

2. illustra i suoi commenti nella relativa risoluzione;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente decisione e la relativa risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e di farle pubblicare nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

Il presidente
Josep BORRELL FONTELLES

Il segretario generale
Julian PRIESTLEY